

REGOLAMENTO (CE) N. 1308 del 17 DICEMBRE 2013
(ex 1234/2007 DEL 22 OTTOBRE 2007)
RELATIVO ALLE AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA
PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DELL'APICOLTURA

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE 2020 - 2022

REG. (CE) N. 1308/2013 (EX 1234/07)
PROGRAMMA REGIONALE ANNUALITÀ 2022

PREMESSA

La Regione Molise intende favorire, la produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti apistici attraverso metodi che intendono mettere in pratica le tecniche necessarie e più idonee per ottimizzare le caratteristiche qualitative del miele e per contenere l'impatto ambientale degli stessi processi produttivi.

Attraverso il presente Programma regionale, quindi, s'intende recepire l'orientamento comunitario volto allo sviluppo e al potenziamento dell'intero comparto, favorendo la produzione ed il miglioramento della qualità del miele e degli altri prodotti dell'apicoltura nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e della salute del consumatore.

Il Programma, inoltre, mira a consolidare e ad implementare i risultati raggiunti dall'applicazione del precedente Reg. CE n. 1234/07, in ordine al potenziamento della professionalità degli operatori, al miglioramento tecnologico delle aziende apistiche e al miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare.

ANALISI DEL SETTORE

In Molise l'apicoltura è attività strettamente legata alle produzioni agricole tipiche del territorio regionale - in particolar modo foraggere, orticole e frutticole nonché provenienti dalla vegetazione spontanea tipica dell'alto Molise e del Molise centrale, rappresentando, il più delle volte, un'importante fonte di integrazione al reddito aziendale, l'attività è svolta sull'intero territorio regionale;

In regione, il settore è in una fase di crescita significativa grazie anche alla tendenza ad aderire a forme associative da parte degli operatori del comparto. Un ruolo determinante nella crescita del settore lo ha svolto e lo svolge tutt'ora, l'Università del Molise, Dipartimento di Agricoltura, Alimenti, Ambiente impegnato nella formazione apistica. Altra tendenza da sottolineare è l'incremento di operatori che intendono svolgere l'attività a titolo principale e a fini economici;

Occorre sottolineare che la commercializzazione dei prodotti apistici è esercitata prevalentemente dai singoli apicoltori oltre che da associazioni di produttori e da alcuni operatori come grossisti.

OBIETTIVI E BENEFICIARI

Obiettivo strategico del Programma è quello di favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e della salute del consumatore, in armonia e secondo le linee guida indicate nel Regolamento comunitario, nel relativo regolamento di applicazione, e nelle disposizioni normative nazionali.

Il Programma si prefigge altresì di incrementare i redditi derivanti dall'attività apistica per adeguarli a quelli conseguiti in altri comparti dell'economia, favorendo l'apicoltura di tipo professionale esercitata a titolo principale e a fini economici.

Ai fini del presente Programma si considerano beneficiari:

- a) "apicoltore": chiunque detiene alveari;
- b) "produttore apistico": chiunque eserciti l'attività apistica a fini economici e commerciali;
- c) "forme associate":

- d) le Organizzazioni dei produttori, le cooperative e le Associazioni:
- ✓ Legalmente costituite con sede legale nel territorio della regione Molise;
 - ✓ I Soci componenti siano apicoltori in possesso di partita IVA, residenti sul territorio Regionale e assegnatari del codice identificativo univoco ASREM, con gli alveari detenuti siano registrati nella banca dati Regionale ai sensi della normativa vigente;
 - ✓ Abbiamo fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN.
- e) "Enti":
- f) le Università e Istituti di ricerca.

La Regione con il presente Programma vuole inoltre favorire, tra i beneficiari indicati nelle successive azioni, in via prioritaria:

- 1) i giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare a fini economici l'attività imprenditoriale apistica;

AZIONI

Per poter conseguire gli obiettivi indicati nel Programma, si intende attuare una serie di azioni coordinate e finalizzate a rendere coerenti fra loro gli strumenti normativi e finanziari attualmente esistenti.

Azione A - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Sotto azione A.2+A.4: Seminari, convegni tematici, assistenza tecnica alle aziende

Quadro finanziario Azione A.2+A.4: € 23.770,00

Beneficiari dell'Azione A.2: Istituti di ricerca, Enti, Università e forme associate.

Si provvederà, alla formazione e all'aggiornamento degli operatori attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, convegni, incontri divulgativi, durante i quali verranno affrontati argomenti di interesse particolare per il settore al fine di divulgare e trasferire, anche con il supporto di materiale specifico quali pubblicazioni, sussidi didattici o audiovisivi, i risultati della ricerca e della sperimentazione e le nuove acquisizioni in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale, tecnica apistica ecc.

Tutto il materiale informativo o promozionale, dovrà inoltre riportare il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana con la sottostante dicitura "Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali".

Il numero minimo di apicoltori partecipanti ai seminari e convegni, per usufruire dell'intero importo del contributo deve essere almeno di 20 unità. Il mancato raggiungimento del numero minimo comporterà una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella:

Numero di partecipanti		Riduzione del contributo
10 - 19		50%
Meno di 10		100%

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sotto azione a.2 - realizzazione di seminari, convegni tematici, incontri divulgativi, assistenza tecnica
Contributo pari al **100%** della spesa ritenuta ammissibile

Tutti gli incontri relativi a convegni o seminari saranno certificati dalla presentazione a rendiconto del registro presenze firmato dai partecipanti.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente all'Assessorato alle Politiche Agricole, almeno una settimana prima della realizzazione delle attività, la sede e il programma della giornata pena la revoca del beneficio.

Spese ammissibili

- Compenso e rimborsi spese per docenti e relatori
- Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del Convegno – seminario – incontri tecnici
- Stampa inviti, manifesti e spese postali
- Spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni, seminari o incontri tecnici.

Sotto azione a.4 - assistenza tecnica alle aziende – Contributo pari al **90%** della spesa ritenuta ammissibile.

Azione B - Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi

Quadro finanziario sottoazione B3: € 18.000,00

Beneficiari della sottoazione B3: Apicoltori, produttori apistici e forme associate (b.3)

Al fine di garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroasi, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico ed igienico-sanitario delle dotazioni aziendali mediante l'introduzione di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete e cassetto diagnostico.

Tali arnie, oltre ad una serie di vantaggi di ordine prettamente tecnico, fundamentalmente legate alla migliore aerazione e ad un microclima interno più favorevole alle colonie, sono di notevole importanza per un corretto approccio nei confronti della varroasi. Esse consentono, infatti:

- a livello diagnostico, di quantificare la caduta degli acari per mortalità naturale e stimare, attraverso correlazioni da ricercare nei vari casi, l'infestazione totale e decidere tempi e modi degli interventi acaricidi;
- a livello profilattico e terapeutico, di valutare la caduta di acari provocata dagli interventi acaricidi e giudicare l'opportunità di proseguire con i trattamenti;
- a livello sperimentale, di saggiare l'efficacia degli acaricidi, di seguire l'attività riproduttiva delle varroasi attraverso il rapporto fra forme chiare (giovani) e scure (vecchie), di mettere in evidenza forme danneggiate da eventuali colonie tolleranti l'infestazione.

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione b.3 - acquisto di arnie specifiche antivarroa – Contributo pari al **60 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso alla sottoazione B3

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di **€ 120,00** per arnia.

Importo massimo complessivo di contributo concedibile € **2.000,00**

Quadro finanziario sottoazione B4: € 18.000,00

Beneficiari della sottoazione B4: Apicoltori, produttori apistici e forme associate (b.4)

Al fine di attuare in maniera incisiva e capillare gli interventi di prevenzione e lotta alla varroasi è incentivato l'acquisto degli idonei farmaci veterinari.

Sono ammesse le seguenti spese:

- Presidi sanitari acquistati per la lotta contro le malattie degli alveari. Per presidi sanitari debbono intendersi i prodotti registrati ad uso specifico o prescritti dal Veterinario per combattere le malattie degli alveari. L'apicoltore è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione.
- Sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche per la lotta biomeccanica alla varroasi (es. erogatori per acido formico, gabbie per il confinamento della regina ecc.).

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione b.4 - Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche – Contributo pari al **50 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso alla sottoazione B4

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di € **15,00** per arnia denunciate nell'ultimo Censimento annuale sulla BDN (Banca Dati Nazionale). Le aziende richiedenti il contributo devono certificare la partecipazione ad almeno un incontro tecnico sulla varroasi e sui presidi sanitari per combatterla.

Importo massimo complessivo di contributo concedibile € **1.500,00**

Azione E - Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico regionale

Quadro finanziario Azione E: € 18.000,00

Beneficiari dell'Azione E: Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate

Al fine di favorire il popolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine, degli sciami e delle famiglie di api, e al fine di contenere la riduzione delle colonie d'allevamento a causa delle malattie dell'alveare, la Regione può prevedere:

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione e.1 - acquisto di sciami, famiglie di api ed api regine selezionate, attrezzature specifiche e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione – Contributo pari al **60 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso all'Azione E

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di € **100,00** per sciame e di € **15,00** per ape regina.

Importo massimo complessivo di contributo concedibile € **1.500,00**

REGOLAMENTO (CE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 (ex 1234/2007 del 22 ottobre 2007) recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, che abroga il regolamento CE n. 1234/07 del Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2014, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento CE 1234/2007 del Consiglio.

AVVISO PUBBLICO

Premessa

Il presente avviso pubblico è destinato a dare attuazione all'annualità 2022 del Programma triennale di applicazione del Reg. (CE) n. 1308/2013 (ex 1234/07) (2020 - 2022).

1. Soggetti ammessi

Possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori ed i produttori apistici singoli, associati o riuniti in cooperativa che risultano essere:

- in regola con la registrazione in BDN – Banca Dati Nazionale così come previsto dal Decreto 4 dicembre 2009 recante Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale e dal Decreto 11 agosto 2014 recante Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale;
- in possesso di partita IVA – codice ATECO 01.49.30;
- in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare, oppure, in alternativa, che dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi;
- in possesso di fascicolo aziendale validato, con l'indicazione corretta della **PEC** attiva.

Sono automaticamente esclusi dai benefici previsti dal Regolamento, per 2 annualità successive, i seguenti soggetti:

- **apicoltori ammessi al finanziamento nel triennio precedente che non hanno provveduto alla relativa rendicontazione;**
- **apicoltori che non siano in possesso di almeno 20 alveari;**
- **apicoltori che risultano iscritti a più associazioni.**

2. Presentazione delle domande

2.1) Modalità e termine di presentazione

Le domande di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della documentazione necessaria, dovranno essere presentate, in busta chiusa, tramite Raccomandata A/R o direttamente all'Ufficio Protocollo *dell'Assessorato alle Politiche Agricole, Forestali e Ittiche - Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese - Sostegno al reddito e condizionalità - Via G. Vico, n. 4 - 86100 Campobasso*, utilizzando l'apposito modello scaricabile dal portale SIAN, oppure via PEC al seguente indirizzo: regionemolise@cert.regione.molise.it.

Il termine di presentazione delle domande, *pena l'irricevibilità*, è fissato al 15 marzo 2022.

Per la sottoscrizione della domanda di finanziamento i beneficiari devono fare riferimento alle norme stabilite dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dalle Istruzioni Operative n. 41 pubblicate sul sito dell'Agea (www.agea.gov.it).

2.2) Apicoltori e produttori apistici singoli

La domanda di contributo degli apicoltori e dei produttori apistici individuati, singoli o associati, nell'ambito delle rispettive azioni, dal programma regionale, deve essere corredata di preventivi di almeno tre ditte fornitrici, analisi dei prezzi offerti e scelta della migliore offerta.

2.3) Forme Associate

- le Organizzazioni dei produttori, le cooperative e le Associazioni:
 - ✓ Legalmente costituite, con sede legale nel territorio della regione Molise;
 - ✓ Costituite da almeno 40 soci in possesso di partita IVA apistica (codice 01.49.30), residenti sul territorio regionale e assegnatari del codice identificativo univoco, in regola con la normativa vigente;
 - ✓ Abbiamo fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN.

In particolare, le domande dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente/organizzazione e corredate della seguente documentazione:

- Copia del verbale del Consiglio di Amministrazione;
- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi programmati che l'Ente/organizzazione intende svolgere nell'annualità di riferimento, con specificazione dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- relazione economica dettagliata, debitamente sottoscritta, relativa al costo delle azioni e/o degli interventi previsti.

Sia la domanda che l'allegato modulo integrativo dovranno essere sottoscritti dal beneficiario o rappresentante legale.

3. Azioni

3.1) Azione A - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Sotto Azioni A2 + A4

Dotazione finanziaria: € **23.770,00**

Beneficiari della sotto azione A.2: **Istituti di ricerca, Enti, e forme Associate**

Saranno finanziate attività di formazione e aggiornamento degli operatori attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, convegni, incontri divulgativi, durante i quali verranno affrontati argomenti di interesse particolare per il settore al fine di divulgare e trasferire, anche con il supporto di materiale specifico quali pubblicazioni, sussidi didattici o audiovisivi, i risultati della ricerca e della sperimentazione e le nuove acquisizioni in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale, tecnica apistica ecc.

L'attività di assistenza tecnica è finalizzata ad incrementare la professionalità degli apicoltori aderenti o meno all'Associazione sia amatoriali che professionali perseguendo gli obiettivi di diffondere l'utilizzo di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologie di trattamento del miele, aggiornare gli apicoltori sulla legislazione di settore e sugli andamenti di mercato, assicurare il coordinamento tra apicoltori, ASL ed

Enti di ricerca al fine di favorire un efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare, una scelta razionale e un corretto uso dei presidi da impiegare.

Le attività potranno essere svolte da personale dipendente dei soggetti beneficiari e/o da loro consulenti che abbiano un'adeguata e dimostrata competenza professionale.

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sotto azione a.2 - realizzazione di seminari, convegni tematici, incontri divulgativi – Contributo pari al **100%** della spesa ritenuta ammissibile

Sotto azione a.4 - assistenza tecnica alle aziende – Contributo pari al **90%** della spesa ritenuta ammissibile

Tutti gli incontri relativi a convegni o seminari dovranno essere certificati dalla presentazione a rendiconto del registro presenze firmato dai partecipanti. Nel caso di attività svolte on-line sarà necessario produrre, in fase di rendicontazione, le prove di avvenuto svolgimento delle attività e la relativa presenza di partecipanti e docenti.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente all'Assessorato alle Politiche Agricole, almeno una settimana prima della realizzazione delle attività, la sede e il programma della giornata se modificato rispetto al programma approvato.

Spese ammissibili

- Compenso e rimborsi spese per docenti, relatori, consulenti e personale dipendente;
- Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del Convegno – seminario – incontri tecnici;
- Elaborazione e stampa inviti, manifesti e spese postali;
- Spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni, seminari o incontri tecnici;
- Sono riconosciute ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla presentazione della domanda, fatto salvo il posizionamento utile in graduatoria di ammissibilità.

3.2) Azione B - Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi

Sottoazione B.3 Dotazione finanziaria: € **18.000,00**

Beneficiari dell'Azione B.3: **Apicoltori, produttori apistici e forme associate**

Al fine di garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroasi, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico ed igienico-sanitario delle dotazioni aziendali mediante l'introduzione di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete e cassetto diagnostico.

Tali arnie, oltre ad una serie di vantaggi di ordine prettamente tecnico, fundamentalmente legate alla migliore aerazione e ad un microclima interno più favorevole alle colonie, sono di notevole importanza per un corretto approccio nei confronti della varroasi. Esse consentono, infatti:

- a livello diagnostico, di quantificare la caduta degli acari per mortalità naturale e stimare, attraverso correlazioni da ricercare nei vari casi, l'infestazione totale e decidere tempi e modi degli interventi acaricidi;
- a livello profilattico e terapeutico, di valutare la caduta di acari provocata dagli interventi acaricidi e giudicare l'opportunità di proseguire con i trattamenti;

- a livello sperimentale, di saggiare l'efficacia degli acaricidi, di seguire l'attività riproduttiva delle varroasi attraverso il rapporto fra forme chiare (giovani) e scure (vecchie), di mettere in evidenza forme danneggiate da eventuali colonie tolleranti l'infestazione.

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sotto azione b.3 - acquisto di arnie specifiche antivarroa e con sistema a trattamento termico – Contributo pari al **60 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso all'Azione B.3

La spesa massima ammissibile è di € **120,00** per arnia specifica antivarroa
Importo massimo complessivo di contributo concedibile € **2.000,00**.

Sottoazione B.4 Dotazione finanziaria: € **18.000,00**

Beneficiari dell'Azione B.4: **Apicoltori, produttori apistici e forme associate**

Al fine di attuare in maniera incisiva e capillare gli interventi di prevenzione e lotta alla varroasi è incentivato l'acquisto degli idonei farmaci veterinari.

Sono ammesse le seguenti spese:

- Presidi sanitari acquistati per la lotta contro le malattie degli alveari. Per presidi sanitari debbono intendersi i prodotti registrati ad uso specifico o prescritti dal Veterinario per combattere le malattie degli alveari. L'apicoltore è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione.
- Sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche.

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione b.4 - Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche per la lotta biomeccanica alla varroasi (es. erogatori per acido formico, gabbie per il confinamento della regina ecc.) – Contributo pari al **50 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso alla sottoazione B.4

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di € **15,00** per arnia denunciate nell'ultimo Censimento annuale sulla BDN (Banca Dati Nazionale). Le aziende richiedenti il contributo devono certificare la partecipazione ad almeno un incontro tecnico sulla varroasi e sui presidi sanitari per combatterla.

Importo massimo complessivo di contributo concedibile € **1.500,00**

3.3) Azione E - Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico regionale

Dotazione finanziaria: € **18.000,00**

Beneficiari dell'Azione E.1: **Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate**

Al fine di favorire il popolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine, degli sciami e delle famiglie di api, e al fine di contenere la riduzione delle colonie d'allevamento a causa delle malattie dell'alveare, la Regione può prevedere:

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sotto azione e.1 - acquisto di sciame, famiglie di api ed api regine selezionate, attrezzature specifiche e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione – Contributo pari al **60 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso all'Azione E

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di **€ 100,00** per sciame e di **€ 15,00** per ape regina. Importo massimo complessivo di contributo concedibile **€ 1.500,00**.

4. Modalità di istruttoria

Il Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità provvederà ad istruire le domande pervenute, e quindi ad approvare con apposito atto le graduatorie degli interventi ammissibili sulla base delle dichiarazioni rese e dei criteri indicati nel presente Avviso.

Le domande ammissibili, inserite nelle graduatorie di merito, potranno godere dei benefici nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate.

Relativamente alle domande il Servizio preposto all'esame delle istanze finanziabili nell'ambito delle risorse attribuite, potrà richiedere o verificare la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della domanda stessa, ai fini della verifica dei requisiti previsti, nonché ulteriore documentazione che si rendesse utile.

Nel caso di organizzazioni dei produttori, cooperative o associazioni potrà essere, inoltre, richiesta la documentazione prevista dalla normativa speciale vigente in materia, in relazione a ciascuna tipologia di forma associativa, in particolare:

- copia dell'atto costitutivo e statuto;
- estratto del libro dei soci;
- copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;
- certificato del Registro delle imprese, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda, attestante l'insussistenza negli ultimi cinque anni di procedure concorsuali;
- copia del verbale della riunione nella quale il Consiglio di amministrazione ha approvato l'iniziativa e ha dato mandato a presentare domanda;
- qualsiasi altra documentazione o informazione già prevista per i singoli apicoltori o produttori utile per la verifica dei requisiti di accesso e la formulazione delle graduatorie di merito.

Per la documentazione sopracitata, è possibile avvalersi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I documenti, compresi eventuali preventivi-offerta relativi ad acquisizione di servizi o attrezzature, dovranno essere conservati ed allegati all'interno di ciascun fascicolo presso l'Ufficio preposto.

Le domande saranno effettivamente ammesse a contributo se compilate in ogni parte, integrate dalla documentazione successivamente richiesta e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge.

Nel caso di economie derivanti da rinunce, revoche o inadempienze da parte del beneficiario, si procederà allo scorrimento della graduatoria nel rispetto, comunque, della disponibilità finanziaria assegnata

5. Criteri per la formulazione delle graduatorie. Priorità - Punteggi

Per la determinazione delle graduatorie di merito da parte del Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità, si dovrà fare riferimento ai criteri di priorità di seguito indicati, tenendo conto che le priorità già individuate nel Programma triennale sono da considerarsi comunque assolute e prevalenti.

Le graduatorie dovranno essere suddivise per azione, in riferimento alla diversa tipologia di intervento (beni o servizi) e di beneficiario (singolo o forma associata).

Giovani

Per un maggior chiarimento, il riconoscimento della priorità "giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica" è subordinato al possesso di Partita IVA agricola o combinata e all'iscrizione al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato).

Acquisto beni materiali ed attrezzature

Per quanto riguarda criteri utili per la formulazione delle graduatorie relativamente all'acquisto di beni materiali ed attrezzature da parte sia di singoli apicoltori che di forme associate, i punteggi da attribuire sono così stabiliti:

- a) imprenditore agricolo (con iscrizione alla C.C.I.A.A.) - punti (1) (allegare certificati);
- b) richiedenti con iscrizione alla C.C.I.A.A. di età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda - punti (5);
- c) azienda ricadente in comuni classificati come Montani (Fonte ISTAT 30/01/2015) - punti (1);
- d) apicoltori associati in cooperative, associazioni o altre forme - punti (1) (allegare certificati);
- e) apicoltori assoggettati al sistema di apicoltura biologica - punti (3); (allegare certificazione organismo di controllo);
- f) apicoltori che non hanno mai presentato domanda - punti (3);

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente di sesso femminile e successivamente al richiedente con minore età. Nel caso in cui si tratti di società di persone o di capitali, il sesso e l'età di riferimento sono quelli del legale rappresentante.

Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Per quanto riguarda i criteri utili per la formulazione delle graduatorie relativamente alle attività di assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori, i punteggi da attribuire sono i seguenti:

- Esperienza del soggetto proponente, dimostrabile, almeno quinquennale nella realizzazione delle attività proposte: punti 5;
- Soggetto proponente, unitamente ad eventuali associazioni di apicoltori, con almeno 50 soci apicoltori: punti 5;
- Soggetto proponente, unitamente ad eventuali associazioni di apicoltori, con almeno 100 soci apicoltori: punti 10;
- Soggetto proponente, unitamente ad eventuali associazioni di apicoltori, con più di 150 soci apicoltori: punti 20;
- Progetto presentato da almeno 2 associazioni apistiche regionali: punti 5;

- Progetto presentato da almeno 3 associazioni apistiche regionali: punti 10;
- Progetto presentato da almeno 4 associazioni apistiche regionali: punti 15;

Nel caso le risorse disponibili non saranno sufficienti a soddisfare tutte le domande pervenute, si procederà ad ammettere a finanziamento le prime due proposte in ordine di graduatoria, con il riconoscimento, alla prima, del 70 % dell'importo disponibile e del 30 % alla seconda classificata. In caso di risorse aggiuntive, si procederà prima con il soddisfacimento della domanda prima classificata, poi della seconda e quindi delle eventuali altre domande non ammesse a finanziamento per mancanza di risorse nella prima istruttoria.

I requisiti di cui sopra possono essere autocertificati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

6. Liquidazione del contributo

Fermi restando i beneficiari, le priorità ed i limiti di spesa ammissibili già individuati nel Programma regionale, l'entità del contributo liquidabile sarà stabilita a consuntivo sulla base di apposita istruttoria tecnico - amministrativa e previo accertamento in loco da parte del Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità dell'avvenuta esecuzione degli interventi o realizzazione di attività.

La domanda di pagamento deve essere scaricata dal sito del SIAN e debitamente compilata e firmata e consegnata unitamente alla richiesta di liquidazione dei contributi concessi conforme alla **Appendice 1**

Considerate le restrizioni imposte dalla CE attraverso l'organismo pagatore (AGEA), per tutto quanto concerne i pagamenti, è precluso effettuare modifiche o chiusure dei conti correnti dichiarati, entro il mese di ottobre 2022, pena la revoca del beneficio concesso.

6.1) Produttori apistici e Apicoltori singoli

A completamento e realizzazione dei lavori e delle spese previste, i beneficiari ammessi a contributo dovranno presentare domanda di verifica di stato finale/liquidazione all'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche, Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità unitamente al consuntivo dei lavori e delle spese realizzate e alle copie delle fatture, non sono ammessi pagamenti in contante ed in caso di pagamento con assegno bancario deve essere inoltrato, insieme alla fotocopia dell'assegno, l'estratto conto bancario da cui risulti l'effettivo pagamento.

6.2) Forme Associate

Per le forme associate individuate, nell'ambito delle rispettive azioni, dal Programma regionale, la domanda di liquidazione del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata all'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche

7. Tipologie di spesa e attività di controllo

Per quanto concerne le varie voci di spesa ordinariamente previste dal Programma si formulano le seguenti ulteriori precisazioni.

Ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà:

- richiedere copia delle fatture quietanzate;
- verificare che tutte le attrezzature che beneficiano dei contributi di cui al Reg. (CE) n. 1308/2013 (ex 1234/2007) siano identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'indicazione dell'annualità di riferimento del Programma, la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda, da predisporre secondo le indicazioni dell'Amministrazione Regionale.

L'attività di controllo su materiale ed attrezzature soggetti a spostamenti, anche permanenti, per effetto del nomadismo, potrà essere esercitata in collaborazione tra le Amministrazioni interessate.

I collaudi devono essere effettuati in loco, a livello tecnico e amministrativo, e opportunamente verbalizzati.

In linea generale, il campione delle aziende da sottoporre al controllo dovrà essere non inferiore al 30% degli aventi diritto.

Il verbale di controllo/sopralluogo dovrà essere redatto dal Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità dell'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche sulla base delle indicazioni operative del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Relativamente ai singoli beneficiari (aziende), il verbale deve essere redatto in duplice copia: una copia deve essere rilasciata all'azienda visitata, l'originale trattenuto dal Servizio. Entrambe le copie devono essere firmate dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.

Un verbale di controllo a consuntivo dovrà essere sempre redatto, sia nel caso di beneficiari apicoltori singoli che di Enti o forme associate.

In sede di accertamento delle opere o delle attività realizzate, il Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità dovrà acquisire e verificare le dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, così come indicato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nelle linee guida di applicazione del Reg. (CE) n. 1308/2013 (ex 1234/2007).

I beneficiari non possessori di terreni dovranno allegare alla domanda la relativa documentazione antimafia prevista.

8. Disposizioni generali

In caso di mancata rendicontazione da parte di Ditte ammesse a finanziamento le stesse saranno escluse per le successive due annualità dai finanziamenti previsti dal regolamento 1308/13 in oggetto.

Materiali ed attrezzature dovranno essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di effettiva acquisizione, con vincolo di destinazione d'uso e di inalienabilità.

Il fascicolo per singolo beneficiario deve contenere copia conforme all'originale di tutti i documenti contabili necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate rispetto a quanto approvato (fatture quietanzate, estratto conto bancario, ricevuta di bonifico bancario, dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, ecc.) e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria, e deve rimanere disponibile presso il Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità, per eventuali controlli che potrebbero essere effettuati dall'Organismo pagatore e dall'Unione Europea.

È necessario che ogni fattura, sia in originale che in copia, emessa a fronte delle spese sostenute (per l'intero importo o quota parte) per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013".

Gli originali di detti titoli devono essere conservati presso il domicilio fiscale del beneficiario.

Tutti i contributi erogati a favore degli apicoltori, compresi gli Enti e le Organizzazioni, dovranno essere calcolati al netto dell'IVA.

La documentazione di spesa presentata deve essere riferita esclusivamente alle attività oggetto di contributo.

Eventuali spese per interventi realizzati in difformità alla domanda presentata e non autorizzate non saranno considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

Qualora durante l'istruttoria da parte dell'ufficio preposto emergano necessità di ulteriori ed eventuali chiarimenti, potranno essere richieste specifiche delucidazioni e/o apposita documentazione integrativa.

La Regione Molise si riserva di effettuare, tramite i propri Servizi ed in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione degli interventi e dei risultati conseguiti.

Inadempienze o irregolarità accertate comporteranno la revoca dei contributi concessi. L'atto di revoca fisserà le modalità di restituzione delle somme e la durata di esclusione dalle agevolazioni.

Richiesta liquidazione contributi concessi

**Regione Molise
Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e
Ittiche
Servizio economia del territorio, attività
integrative, infrastrutture rurali e servizi alle
imprese – Sostegno al reddito e condizionalità
Via G. Vico, 4
86100 Campobasso**

Oggetto: Richiesta liquidazione contributi concessi per la realizzazione di azioni e/o interventi per il settore apistico ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 (ex 1234/2007 del 22 ottobre 2007) relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (art. 2) – Annualità 2022.

Il sottoscritto _____ nato a _____

Prov. ____ il _____ e residente a _____ Prov. ____

via _____ tel. _____ Codice Fiscale _____

rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca: _____

Partita IVA _____ con sede legale a: _____

Via _____ tel. _____ Telefax _____

ed amministrativa a: _____ Via _____ tel. _____

CHIEDE

la liquidazione del contributo spettante per le azioni e/o gli interventi realizzati nell'annualità 2022, secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1234/2007, e dal programma regionale di attuazione.

A tal fine, la forma associata/Ente/Istituto di ricerca ha svolto l'attività così come risulta dall'allegata relazione dettagliata dalla quale emergono anche i risultati raggiunti.

Alla presente domanda allega i seguenti documenti:

- Atto costitutivo;
- Elenco Soci regolarmente registrati nella Banca Dati Apistica;
- Fascicolo Aziendale aggiornato;
- Richiesta antimafia per i beneficiari non possessori di terreni;

- copia conforme del Verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello Statuto) della forma associata/Ente/Istituto di ricerca con il quale si approvano le azioni e/o gli interventi realizzati;
- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi che la forma associata/Ente/Istituto di ricerca ha realizzato nell'annualità 2021/2022;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni e/o degli interventi cui si riferisce il contributo, comparabile con gli importi approvati e corredata di copie fotostatiche rese conformi all'originale, firmate dal rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, di tutti i titoli giustificativi di spesa (per il personale tecnico impiegato indicare nominativi, retribuzione lorda, oneri a carico della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, rimborsi spese missione);
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, così come previsto dalle indicazioni operative del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

All'uopo, sotto la propria responsabilità, dichiara, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che:

la relazione sull'attività svolta dalla forma associata/Ente/Istituto di ricerca fa parte integrante della presente domanda;

l'importo delle spese rendicontate sulle quali chiede il contributo è pari a EURO _____;

tutta la documentazione contabile presentata si riferisce a spese inerenti all'intervento per il quale si chiede l'erogazione del contributo, i relativi titoli di spesa sono stati regolarmente quietanzati e non sono stati utilizzati per la richiesta di altri contributi pubblici;

di aver rispettato gli obblighi derivanti dall'accesso ai medesimi contributi;

di essere consapevole che l'uso di un documento contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso;

di essere a conoscenza delle condizioni stabilite per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo e degli obblighi connessi.

Il sottoscritto, infine, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto previsto è contenuto nella presente domanda e nella documentazione allegata corrisponde al vero.

Data _____

In fede
Firma del legale rappresentante

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __/__/____
C.F. _____ residente in _____ (____)
alla via _____ (nel caso di persone giuridiche)
in qualità di _____ della ditta /società _____,
con sede in _____ (____) alla via _____
P. IVA _____ - CF _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di avere un'età inferiore ai 40 anni;
- di essere in regola con la registrazione in BDN, di possedere nr. _____ alveari e di avere il seguente codice aziendale univoco _____;
- di essere titolare o di usufruire di un locale di smielatura registrato con numero _____;
- di essere Imprenditore apistico con partita IVA nr. _____ - Iscritto alla CCIAA di _____ al nr. _____;
- di essere socio della seguente Associazione _____;
- che l'azienda ricade in Comuni classificati come Montani (Fonte ISTAT 30/01/2015);
- di essere assoggettato al sistema di apicoltura biologica, con il seguente organismo di certificazione _____ - codice operatore _____;
- di avere regolarmente presentato domanda di finanziamento l'anno scorso e di non aver ricevuto il finanziamento per insufficienza di risorse;
- di non aver mai presentato domanda;
- di aver costituito Fascicolo Aziendale presso il CAA _____;
- di impegnarsi a non modificare o chiudere il conto corrente indicato in domanda;
- di non avere in possesso terreni;
- di impegnarsi a comunicare richiesta per certificazione antimafia;

N.B. Barrare solo i punti che riportano i requisiti posseduti.

Data ___/___/___

Firma

Allega copia del documento di riconoscimento _____, in corso di validità
n° _____ rilasciato da _____

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI FINI DEL RILASCIO DELLA
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE ANTIMAFIA**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____
provincia _____ il _____ residente _____
via/piazza _____ n° _____
in qualità di _____
dell'impresa/società _____ partita IVA/Codice Fiscale _____
_____ con sede in _____ provincia _____
cap _____ via/piazza _____ n° _____
telefono _____ indirizzo PEC/E-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'Associazione/Società/Consorzio/Impresa è iscritta/non è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
denominazione _____
forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____
sede _____
data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui
versato _____ sedi secondarie e unità locali _____

- che l'oggetto sociale è _____

- che l'Associazione/Società/Consorzio/Impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

- che nei propri confronti e dei soggetti di seguito indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'Art. 67 del DLgs. n. 159/2011;

- che l'organo amministrativo dell'Associazione/Società/Consorzio/Impresa società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

Nel caso di Società consortili indicare ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% ed abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 5%, nonché i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) dell'Associazione/Società/Consorzio/Impresa società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza dell'Associazione/Società/Consorzio/Impresa (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:

(compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	luogo e data di nascita	% proprietà

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% proprietà

che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di **trenta giorni dall'intervenuta modificazione** dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato la comunicazione/informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011. In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (*codice in materia di protezione dei dati personali*) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante

Allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

La violazione dell'obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 60.000 euro (Art. 86 comma 4 D. Lgs 159/2011)

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000).



Dichiarazione sostitutiva di certificazione per familiari conviventi
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare in Stampatello

l sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
In qualità di _____
Dell'Impresa/Società/Associazione _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____
Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____
Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____
Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____
Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

firma leggibile del dichiarante (*)

Occorre allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per “**familiari conviventi**” si intendono “**chiunque conviva**” con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni, si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni (Art. 85 del D.Lgs. 159/2011):

Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none">1. Titolare dell'impresa2. direttore tecnico (se previsto)3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none">1. Legali rappresentanti2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative SRL	<ol style="list-style-type: none">1. Legale rappresentante2. Amministratori3. direttore tecnico (se previsto)4. membri del collegio sindacale5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)6. socio (in caso di società unipersonale)7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001;8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none">1. tutti i soci2. direttore tecnico (se previsto)3. membri del collegio sindacale (se previsti)4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none">1. soci accomandatari2. direttore tecnico (se previsto)3. membri del collegio sindacale (se previsti)4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none">1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia2. direttore tecnico (se previsto)3. membri del collegio sindacale (se previsti)4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none">1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa2. membri del collegio sindacale (se previsto)3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none">1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata2. Direttore tecnico (se previsto)3. membri del collegio sindacale (se previsti)4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none">1. legale rappresentante2. componenti organo di amministrazione3. direttore tecnico (se previsto)4. membri del collegio sindacale (se previsti)5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o

	<p>i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>